

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
- VISTO l'art.1 comma 6 della L. 23/08/2004 n. 243;
- VISTO l'art. 1 comma 2 della L. 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTA la L.R. n. 9 del 07/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto di impiego;
- VISTA la L.R. 12/08/2014 n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5 e s.m.i.;
- VISTO il comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013;
- VISTA la Circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 10/09/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 10/09/2015 al n. 116413 con la quale il Sig. Notarriigo Giuseppe Antonio nato a Villarosa (EN) il 04/06/1955, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 04/01/2017 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTO il DA n. 1197/XI del 30/06/1987 registrato alla Corte dei Conti il 13/11/1987, Reg. n. 31, Fgl. n. 239, con il quale il Sig. Notarriigo Giuseppe Antonio, è nominato Assistente del ruolo amministrativo regionale di cui alla tabella "A" allegata alla L.R. n. 41/85, con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986;
- VISTO il DDG n. 11463 del 10/12/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n.2911 il 31/12/2004, con il quale il Sig. Notarriigo Giuseppe Antonio, ai sensi e per gli effetti D.P.Reg. n. 10/2001 è stato collocato nella categoria "D" Funzionario Direttivo, posizione economica "D4" a decorrere dal 01/12/2001;
- ACCERTATO che il Sig. Notarriigo Giuseppe Antonio, Funzionario Direttivo D6, assegnato al Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011, in data 04/01/2017;
- VISTA la nota prot. n. 153831 del 16/12/2016 con la quale si comunica al Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, che il Sig. Notarriigo Giuseppe Antonio, tra gli altri, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 ed ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 04/01/2017;
- VISTA la nota DG prot. n. 3399 del 18/01/2017, del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, per il summenzionato dipendente non ricorrono i presupposti per il contingentamento;

VISTA la nota n. 7449 del 20/01/2017, con la quale si comunica al Sig. Notarrigo Giuseppe Antonio il collocamento in pensione anticipata a decorrere dal 01/03/2017;

VISTA la nota n. 168 del 24/01/2017, con la quale l'ERSU di Enna comunica che il Sig. Notarrigo Giuseppe Antonio completerà la fruizione del congedo ordinario residuo entro la data di collocamento in quiescenza;

VISTO il DDS n. 844 del 12/04/1999, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 24/05/1999 al n.1654, con il quale, al Sig. Notarrigo Giuseppe Antonio, è ricongiunto, senza onere di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, il servizio non di ruolo prestato presso l'Amministrazione regionale dal 01/03/1982 al 30/05/1986 pari ad anni 4 e mesi 3;

VISTO il DDS n. 7953 del 25/11/2014, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 04/12/2014 al n. 5440, con il quale, al Sig. Notarrigo Giuseppe Antonio, è concesso il riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, del periodo di frequenza al corso previsto dagli artt. 5 e 7 della L.R. n. 8/81 pari a mesi 6;

VISTO il Foglio di Congedo Illimitato da cui risulta che il Sig. Notarrigo Giuseppe Antonio ha effettuato il servizio militare dal 10/10/1978 al 02/10/1979 pari a mesi 11 e giorni 23;

ACCERTATO che il Sig. Notarrigo Giuseppe Antonio alla data del 28/02/2017 vanta una anzianità anagrafica pari ad anni 61, mesi 8 e giorni 24 e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 31/05/1986 al 28/02/2017	30	08	28
Servizio ricongiunto (DDS n. 844/99)	04	03	00
Riscatto corso (DDS n. 7953/14)	00	06	00
Servizio Militare	00	11	23
TOTALE	36	05	21

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota per la pensione di anzianità prevista per il 2017, anno di maturazione dei requisiti;

RITENUTO pertanto di potere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/03/2017, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Notarrigo Giuseppe Antonio nato a Villarosa (EN) il 04/06/1955, Funzionario Direttivo "D6", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2) Al Sig. Notarrigo Giuseppe Antonio qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è fatto divieto, ai sensi del comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 articolo 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 8/04/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10.

Palermo, li 07 FEB. 2017

IL DIRIGENTE GENERALE

(L. Giammanco)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Giovanni Angileri)

